



***Istituto Comprensivo Statale “Guglielmo Marconi”
Paternò – Ragalna***

Via Virgilio 3 - 95047 - Paternò (CT) Tel. 095/841296 - 095/620161 - 095/622682
Cod. Mecc. CTIC84200B - Cod. IPA istsc_ctic84200b - Cod. Fisc. 80008070874 Cod. Univoco UFLNJH
PEO: ctic84200b@istruzione.it - PEC: ctic84200b@pec.istruzione.it
Sito web www.icmarconiscuola.edu.it

Circolare n. 369 A.S. 2024/2025

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-PATERNO'
Prot. 0000699 del 15/01/2025
IV (Uscita)

Al personale docente
Al Personale ATA
Alle famiglie
Al Direttore SGA
Al Sito Web

OGGETTO - Incontro con l'Autore “Dacia Maraini”, in collaborazione con Demea Eventi Culturali, l'autrice dialoga sul libro “Vita mia” con gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria (Plessi di Paternò e Ragalna)

Per il mondo della scuola, l'educazione alla lettura rappresenta una delle finalità dell'azione didattica, ma anche una grande sfida per i docenti. Da sempre l'apprendimento delle conoscenze permette di fornire, ai nostri alunni e alle nostre alunne, i mezzi per andare incontro, con abilità e competenze, a quell'incredibile avventura che tutti noi prima o poi ci siamo trovati ad affrontare: crescere e diventare adulti. Tuttavia, il mero accumulo di conoscenze si adatta alle “macchine”, mentre quel processo del tutto umano che ci permette di “essere” e “divenire”, implica una trasformazione personale profonda. L'importanza di favorire l'incontro con la lettura e con i libri, già a partire dalla scuola dell'infanzia, ha come fine ultimo quello di creare un lettore che sia autonomo per tutto l'arco della propria vita, contribuendo alla concentrazione e all'intima riflessione, nonché altresì alla formazione del proprio “io”.

Questo amore per la lettura può nascere in modi diversi: da una famiglia che circonda di libri le pareti di casa, dalle giornate passate in biblioteca o in libreria, o ancora da un insegnante che ha saputo e voluto trasmettere la passione per le parole, la letteratura e i grandi scrittori.

I libri, da tempo immemore, sono in grado di darci risposte di cui non pensavamo di avere bisogno.

I libri hanno la capacità di aprire le nostre menti a domande e dubbi, ci costringono a riflettere, a fermarci e ad indugiare ancora un momento su quella frase, su quel passaggio che tanto ci è piaciuto. In un mondo in cui tutto è scandito dalla fretta, da una comunicazione veloce, immediata, virtuale, la

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne allegnerà una specifica.

vera rivoluzione culturale si realizza sfogliando le pagine di un libro. Stiamo vivendo un'emergenza ontologica ed emotiva senza precedenti: i giovani non sanno più cosa sentono, non conoscono e non sanno dare un nome alle infinite sfaccettature dei loro sentimenti, non sanno chi sono. E allora Galimberti - filosofo, saggista e psicanalista- si domanda dove i sentimenti possano apprendersi. Ed ecco la risposta: *"In famiglia, ma soprattutto a scuola. I sentimenti si imparano attraverso i modelli, le storie, i racconti. Oggi- scrive ancora Galimberti - ad educare ai sentimenti potrebbe essere la letteratura, serbatoio infinito di conoscenza dei sentimenti umani"*.

Ecco, dunque, che l'Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi di Paternò, nell'organizzare un *"Incontro con l'autore"*, dedicato alla grande scrittrice Dacia Maraini, ha fermamente e in tutta coscienza deciso di investire sul futuro dei propri alunni e delle proprie alunne.

L'evento che si terrà il 20 gennaio 2025, alle ore 9.30, presso l'Aula Bianca di Navarra (Plesso Falconieri di Paternò), vedrà protagonisti gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria, impegnati nella lettura del romanzo autobiografico *"Vita mia: Giappone, 1943. Memorie di una bambina italiana in un campo di prigionia"*, edito da Rizzoli.

Dacia Maraini è autrice di poesie, saggi, romanzi, racconti ed opere teatrali, tradotti in oltre venticinque Paesi. Con *"La lunga vita di Marianna Ucrìa"*, nel 1990 riceve il Premio Campiello, mentre nel 1999 il Premio Strega grazie al romanzo *"Buio"*.

Con *"Vita mia"*, l'autrice apre le porte ad un mondo intimo, profondo, difficile da raccontare, proprio perché è testimone di sofferenza. Nel 1943 la famiglia Maraini, come molti altri italiani, si trova in Giappone, si rifiuta di giurare fedeltà alla Repubblica di Salò ed inizia così un lungo periodo di detenzione nel campo di concentramento giapponese. Dacia Maraini aveva solo sette anni. Lei e le sue due sorelle minori, così come il padre Fosco e la madre Topazia, insieme a tutti gli altri prigionieri, hanno sofferto la fame ed il freddo, sopportato malattie "fisiche", ma anche e soprattutto affanni dell'anima. Ciononostante, anche in quel luogo terribile, l'amore della famiglia Maraini si è prodigato in ogni modo per offrire alle figlie, a quelle bambine affamate di cibo, non solo qualcosa da mettere in pancia, ma anche e soprattutto un nutrimento per l'anima, per sfuggire alla rassegnazione, per continuare a ricordarsi che c'è sempre qualcosa per cui vale la pena lottare, anche dietro ad un filo spinato.

"Il campo era anche scuola. Io avrei dovuto iniziare a frequentarla. Allora mia padre, sotto un ciliegio che non faceva frutti, mi parlava di filosofia e mi insegnava la matematica cantando. Mio padre e mia madre ci facevano scuola. Pinocchio è stato una compagnia importante, come Alice nel paese delle meraviglie. Mi insegnavano l'italiano ma io sapevo a meraviglia il dialetto di Kyoto perché ero arrivata in Giappone quando avevo un anno. Però, parlare dell'Italia e delle sue storie, ci distraeva e ci ricordava che la conoscenza è la cosa più importante di tutte. Avevamo anche quella fame mentale". Così scrive Dacia Maraini.

Un sentito ringraziamento va alla nostra Dirigente Scolastica, Prof.ssa Maria Santa Russo, per sostenere sempre iniziative di spessore culturale e formativo, in grado di fare la differenza per la scuola e per il messaggio di civiltà, educazione e cura dei valori, di cui si fa portavoce. Alla nostra vicepresidente, Insegnante Marika Tripi, la quale si è prodigata con impegno e dedizione per dare agli

Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.

alunni e alle alunne la possibilità di dialogare con un'autrice così significativa della nostra letteratura contemporanea. E ancora un grazie di cuore a tutte le insegnanti e gli insegnanti di scuola Primaria, ai professori e alle professoresse di scuola Secondaria, che hanno creduto e sostenuto questo bellissimo evento con il loro prezioso e impagabile contributo, dando la possibilità, agli alunni e alle alunne del Comprensivo Marconi, di vivere un'esperienza culturale unica nel suo genere.

Grazie a voi tutti, ad ognuno di voi, perché avete dimostrato, ancora una volta, il significato più profondo della scuola: una comunità educante, una famiglia che, unita, può e deve dimostrare ai propri alunni che "la conoscenza è la cosa più importante di tutte".

(Prof.ssa Erika Pulvirenti, Direttore del Dipartimento Umanistico)

“Se io fossi un libro, avrei sempre il profumo dolce
di un giorno senza tempo e senza eguali...
Se io fossi un libro, vorrei sentire qualcuno che dica:
questo libro mi ha cambiato la vita.”

(Josè Jorge Letria e André Letria)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Santa Russo



Privacy e protezione dei dati nel trattamento di informazioni personali

Con la presente si informa la S.V. che i dati forniti per le finalità connesse all'oggetto del presente documento saranno trattati dal Titolare in conformità alle disposizioni del Codice privacy (D.lgs. 196/2003 novellato dal D.lgs. 101/2018) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Più specificamente, in linea con quanto previsto dagli artt.13 e 14 del Regolamento, il Titolare indica i modi e i termini di tale trattamento nelle informative pubblicate nella sezione dedicata alla Privacy e Protezione dei dati personali del sito WEB dell'Istituto, al link: <https://netcrm.netsenseweb.com/scuola/privacy/netsense/ctic84200b>.

Se il trattamento dei dati connesso all'oggetto del presente documento non rientrasse nei casi indicati nella sopracitata informativa, l'Istituto ne alleggerà una specifica.